

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 1 / 6	IT
ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard		

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **ICCLI**
Denominazione: **CLORITI 1000 ppm IC Standard**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **soluzione di calibrazione**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL**
Indirizzo: **Via Borzoli, 39/122F**
Località e Stato: **16153 Genova (GE) Italia**
tel. **+39.010.6001268**
fax **+39.010.6012427**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@exaxolitalia.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - Tel. +39.010.354022**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Fraasi R: 32

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno.

R32 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS MOLTO TOSSICO.

Consigli di prudenza (S): Nessuno.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 2 / 6	IT
ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard		

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

ACQUA

CAS. 7732-18-5 50 - 100

CE. 231-791-2

INDEX. -

CLORITO DI SODIO

CAS. 7758-19-2 0,1 - 0,5 R32, O R 8, T R24/25, Xn R20, Xi R37/38, Xi R41

CE. 231-836-6

INDEX. -

Ox. Sol. 1 H271, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, STOT SE 3 H335, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, EUH032

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

CLORITO DI SODIO: Mezzi estinguenti non idonei: estinguenti gassosi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

CLORITO DI SODIO: si possono sviluppare cloro, ossidi di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti c intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 3 / 6	IT
ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard		
6. Misure in caso di rilascio accidentale.		
<p>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.</p> <p>6.2. Precauzioni ambientali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.</p> <p>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p> <p>6.4. Riferimento ad altre sezioni. Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>		
7. Manipolazione e immagazzinamento.		
<p>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.</p> <p>7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità. Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco.</p> <p>7.3. Usi finali particolari. Informazioni non disponibili.</p>		
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.		
<p>8.1. Parametri di controllo. Informazioni non disponibili.</p> <p>8.2. Controlli dell'esposizione. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate. PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).</p>		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 4 / 6	IT
ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard		
<p>Occorre evitare in alcun modo che la suddetta sostanza o preparato (miscela, soluzione, dispersione, ecc.) venga a contatto, anche accidentalmente, con acidi adottando opportune misure di carattere tecnologico e/o organizzativo.</p>		
9. Proprietà fisiche e chimiche.		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.		
Stato Fisico	liquido	
Colore	limpido incolore	
Odore	inodore	
Soglia di odore.	ND (non disponibile).	
pH.	ND (non disponibile).	
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).	
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).	
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).	
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.	
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).	
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).	
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).	
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).	
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).	
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).	
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).	
Densità Vapori	ND (non disponibile).	
Peso specifico.	0,999 Kg/l	
Solubilità	ND (non disponibile).	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).	
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).	
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).	
Viscosità	ND (non disponibile).	
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).	
9.2. Altre informazioni.		
solubile in acqua	si	
10. Stabilità e reattività.		
10.1. Reattività. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
10.2. Stabilità chimica. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose. In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare. Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
10.5. Materiali incompatibili. Informazioni non disponibili.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.		
11. Informazioni tossicologiche.		
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas altamente tossici in quantitativi pericolosi per la salute.		
12. Informazioni ecologiche.		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 5 / 6	IT														
<p>12.1. Tossicità. Informazioni non disponibili.</p> <p>12.2. Persistenza e degradabilità. Informazioni non disponibili.</p> <p>12.3. Potenziale di bioaccumulo. Informazioni non disponibili.</p> <p>12.4. Mobilità nel suolo. Informazioni non disponibili.</p> <p>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. Informazioni non disponibili.</p> <p>12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.</p>																
13. Considerazioni sullo smaltimento.																
<p>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p>																
14. Informazioni sul trasporto.																
<p>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</p>																
15. Informazioni sulla regolamentazione.																
<p>15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.</p> <p><u>Categoria Seveso.</u> Nessuna.</p> <p><u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.</u> <u>Prodotto.</u> Punto. 3</p> <p><u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).</u> Nessuna.</p> <p><u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).</u> Nessuna.</p> <p><u>Controlli Sanitari.</u></p> <p>15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.</p>																
16. Altre informazioni.																
<p>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</p> <table border="0"> <tr> <td>Ox. Sol. 1</td> <td>Solido comburente, categoria 1</td> </tr> <tr> <td>Acute Tox. 3</td> <td>Tossicità acuta, categoria 3</td> </tr> <tr> <td>Acute Tox. 4</td> <td>Tossicità acuta, categoria 4</td> </tr> <tr> <td>STOT SE 3</td> <td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td> </tr> <tr> <td>Skin Irrit. 2</td> <td>Irritazione cutanea, categoria 2</td> </tr> <tr> <td>Eye Dam. 1</td> <td>Lesioni oculari gravi, categoria 1</td> </tr> <tr> <td>H271</td> <td>Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.</td> </tr> </table>			Ox. Sol. 1	Solido comburente, categoria 1	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
Ox. Sol. 1	Solido comburente, categoria 1															
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3															
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4															
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3															
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2															
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1															
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.															

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL ICCLI - CLORITI 1000 ppm IC Standard	Revisione n.2 Data revisione 03/03/2011 Stampata il 05/05/2011 Pagina n. 6 / 6	IT																		
<table border="0"> <tr> <td>H311</td> <td>Tossico per contatto con la pelle.</td> </tr> <tr> <td>H301</td> <td>Tossico se ingerito.</td> </tr> <tr> <td>H332</td> <td>Nocivo se inalato.</td> </tr> <tr> <td>H312</td> <td>Nocivo per contatto con la pelle.</td> </tr> <tr> <td>H302</td> <td>Nocivo se ingerito.</td> </tr> <tr> <td>H335</td> <td>Può irritare le vie respiratorie.</td> </tr> <tr> <td>H315</td> <td>Provoca irritazione cutanea.</td> </tr> <tr> <td>H318</td> <td>Provoca gravi lesioni oculari.</td> </tr> <tr> <td>EUH032</td> <td>A contatto con acidi libera gas molto tossici.</td> </tr> </table>			H311	Tossico per contatto con la pelle.	H301	Tossico se ingerito.	H332	Nocivo se inalato.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H302	Nocivo se ingerito.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
H311	Tossico per contatto con la pelle.																			
H301	Tossico se ingerito.																			
H332	Nocivo se inalato.																			
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																			
H302	Nocivo se ingerito.																			
H335	Può irritare le vie respiratorie.																			
H315	Provoca irritazione cutanea.																			
H318	Provoca gravi lesioni oculari.																			
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.																			
<p>Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</p>																				
<table border="0"> <tr> <td>R 8</td> <td>PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.</td> </tr> <tr> <td>R20</td> <td>NOCIVO PER INALAZIONE.</td> </tr> <tr> <td>R24/25</td> <td>TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.</td> </tr> <tr> <td>R32</td> <td>A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS MOLTO TOSSICO.</td> </tr> <tr> <td>R37/38</td> <td>IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.</td> </tr> <tr> <td>R41</td> <td>RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.</td> </tr> </table>			R 8	PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.	R20	NOCIVO PER INALAZIONE.	R24/25	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.	R32	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS MOLTO TOSSICO.	R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.	R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.						
R 8	PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.																			
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.																			
R24/25	TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.																			
R32	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS MOLTO TOSSICO.																			
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.																			
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.																			
<p>BIBLIOGRAFIA GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo The Merck Index. Ed. 10 Handling Chemical Safety Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances INRS - Fiche Toxicologique Patty - Industrial Hygiene and Toxicology N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989 																				
<p>Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</p>																				
<p>Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02 / 03 / 09.</p>																				